

INDIANA LINE TESI

Sistema di diffusori Home Theater 5.1: frontali 504, centrale 704, surround 104, subwoofer 810

Mille euro = Home Theater

Riuscire a proporre un buon sistema di diffusori per l'Home Theater a un prezzo "sopportabile" di questi tempi è un imperativo. Ecco la soluzione proposta dal marchio italiano Indiana Line

di Roberto Faggiano

Cos'è

I diffusori Indiana Line Tesi 504, 704, 104 e 810 formano un sistema completo Home Theater dal prezzo molto contenuto, facile da collocare in ambiente nonostante i diffusori frontali da pavimento, di elevata sensibilità e con un aspetto gradevole. Il subwoofer attivo 810 ha una potenza di 150 watt e un woofer da 27 cm.

A CHI SERVE

Il sistema Indiana Line Tesi è indicato per chi deve sonorizzare un ambiente di dimensioni medio-piccole e ha un budget limitato, ma desidera andare oltre le soluzioni sub + satellite di primo prezzo. Le caratteristiche tecniche e sonore lo rendono adatto a riprodurre senza grosse differenze musica e colonne sonore. Indicato anche per chi deve fissare a parete i diffusori surround.

DISTRIBUITO DA

Coral Electronic
corso Allamano, 74
10090 Rivoli (TO) - tel. 011/9594455



garanzia: 2 anni - prezzo di listino: 1056 euro



Sugli scaffali dei negozi di elettronica troppi diffusori prendono la polvere, spesso a causa di prezzi inavvicinabili. Così chi non è molto esperto ripiega su uno di quei bei scatoloni colorati con scritto "sistema Home Theater" e con un prezzo che finisce sempre con "99", poi torna a casa e capisce che ha sbagliato tutto. Per permettere ai nostri lettori di non sbagliare, abbiamo messo alla prova la più recente linea di diffusori Indiana Line, la Tesi, scegliendo quattro dei cinque modelli disponibili. Si parte con il compatto 504 da pavimento, il canale centrale 704, il piccolo surround 104 e il subwoofer attivo 810 da 150 watt. Per chi volesse un diffusore frontale da scaffale oppure un surround più completo, c'è in catalogo anche il modello 204, che costa appena 12 euro in più del minuscolo 104. L'insieme è semplice da collocare in ambiente, promette sensibilità elevata - fino a 91 dB - e ha pure un'estetica accattivante, il che non guasta mai.

VISTO DA FUORI ■

Facili e compatti

La serie di diffusori Tesi comprende quattro modelli - oltre al subwoofer - che si basano tutti sui medesimi altoparlanti, posti in cabinet di dimensioni crescenti. Per tutti l'impedenza dichiarata è un "sibillino" 4-8 ohm, che comunque si lega a valori elevati della sensibilità e quindi non dovrebbe porre particolari problemi nell'abbi-

namento con l'amplificatore. Da tenere d'occhio il valore della potenza sopportata: si vai dai 120 watt dei 504 ad appena 60 watt per i piccoli 104. Le linee sono piuttosto spigolose, ma adolcite dalla finitura opaca e morbida al tatto dei pannelli frontali. Tutti i modelli sono disponibili nella finitura ciliegio o in quella nera dei modelli in prova.

■ UNA PICCOLA TORRE A TRE VIE

Il diffusore principale 504 ha una forma molto sottile grazie ai soli 13 centimetri di larghezza. I tre altoparlanti lavorano su frequenze diverse e quindi il sistema è un tre vie con accordo reflex frontale. I due midwoofer da 12 cm sono praticamente identici tra loro, mentre il tweeter è ospitato su una larga flangia metallica posta esattamente tra gli altri due altoparlanti. La cupola da 26 mm è in tessuto chiaro, che può dare l'impressione del metallo. La sottile griglia in tessuto copre anche l'accordo reflex per chi desidera avere il minimo impatto estetico.



■ **VOCI IN PRIMO PIANO** Le dimensioni non molto compatte del canale centrale 704 indicano l'attento studio del progetto, dove le voci sono giustamente tenute in grande considerazione. Il sistema è un due vie con accordo reflex posteriore, i due midwoofer lavorano sulle stesse frequenze con taglio del crossover a 3 KHz. Il volume interno abbastanza generoso consente di dare il giusto corpo anche alle voci maschili, meglio se aiutata dal giusto spazio lasciato all'accordo del reflex sul lato posteriore.

■ **SUB POTENTE E GENTILE** Il subwoofer appare "cucito" attorno al grande altoparlante da 275 mm, pilotato da un amplificatore da 150 watt di potenza. La diffusione è frontale, con una griglia in tessuto a proteggere l'insieme, mentre il doppio accordo reflex è sul lato inferiore. Il giusto sfogo all'aria è assicurato da quattro piedini conici con punte morbide, in modo da dare grande stabilità al diffusore. La spia di accensione è opportunamente sistemata sul lato superiore, in modo da semplificare il controllo del funzionamento; in locali completamente oscurati, se ne potrebbe criticare l'eccessiva luminosità.



■ **DOPPIO REFLEX ORIGINALE** Per i diffusori surround 104 è stata scelta una soluzione molto originale per l'accordo reflex, posto sul lato inferiore con l'indispensabile sfogo creato da un piccolo listello in materiale gommoso. Tutto il diffusore quindi risulta lievemente inclinato all'indietro, favorendo anche la dispersione del suono. Ma è possibile anche fissare il 104 a parete grazie all'apposito gancio già inserito sul retro. Gli altoparlanti sono i medesimi di tutta la serie, così come il taglio del crossover.



CONNESSIONI - DIFFUSORI ■

Bi-wiring solo per i frontali

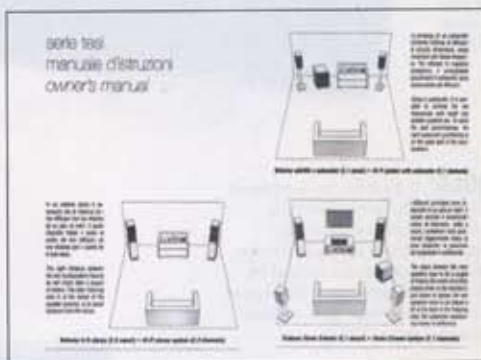
I diffusori Indiana Line hanno degli ottimi morsetti di ingresso del tipo metallico rivestito con materiale plastico trasparente, possono accettare tranquillamente cavo spellato di buona sezione oppure terminato con banane o forcelle. Solo sui 504 è disponibile il bi-wiring, possibilità decisamente esuberante rispetto alla semplicità del crossover.



MANUALE ■

Sintetico ma efficace

Un sistema di diffusori come il Tesi non ha bisogno di particolari suggerimenti, infatti il manuale in dotazione è molto succinto e si basa essenzialmente su disegni per la migliore sistemazione in ambiente. Più estesa la parte dedicata al subwoofer, con la spiegazione dei diversi parametri da impostare. Per i meno esperti sarebbe stato utile indicare la frequenza di taglio suggerita nell'abbinamento con gli altri modelli della serie.



CONNESSIONI - SUBWOOFER ■

Controlli aggiornati

Gli ingressi del subwoofer sono molto completi e prevedono anche gli ingressi ad alto livello per soluzioni 2.1, mentre gli ingressi di linea sono sdoppiati: uno mono per la classica configurazione LFE home theater e l'altro stereo per aggiungere una componente sub a un sistema presente (in tal caso ci pensa il sub a operare gli opportuni tagli). Questo ingres-

so stereo è poi ripetuto per chi volesse collegare un secondo subwoofer oppure per l'amplificazione già tagliata in frequenza dei satelliti. I potenziometri sono dedicati al taglio del crossover, al livello e al controllo continuo della fase tra 0 e 180 gradi. Un deviatore permette di scegliere la modalità di accensione automatica in presenza di segnale.



SCHEDE TECNICHE - INDIANA LINE SERIE TESI

DIFFUSORI FRONTALI 504

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO: bass reflex
NUMERO ALTOPARLANTI: 3 (2 woofer 120 mm, 1 tweeter 26 mm)
SENSIBILITÀ: 91 dB
IMPEDENZA: 4-8 ohm
RISPOSTA IN FREQUENZA: 38-22.000 Hz
AMPLIFICATORI CONSIGLIATI: fino a 120 watt
DIMENSIONI: 135 x 825 x 240 mm (L x A x P)
PESO: 10,1 Kg
PREZZO DI LISTINO: 384,00 € la coppia

DIFFUSORE CENTRALE 704

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO: bass reflex
NUMERO ALTOPARLANTI: 3 (2 woofer 120 mm, 1 tweeter 26 mm)
SENSIBILITÀ: 92 dB
IMPEDENZA: 4-8 ohm
RISPOSTA IN FREQUENZA: 55- 2.000 Hz
AMPLIFICATORI CONSIGLIATI: fino a 100 watt
DIMENSIONI: 480 x 135 x 200 mm (L x A x P)
PESO: 5,8 Kg
PREZZO DI LISTINO: 132,00 €

DIFFUSORI SURROUND 104

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO: bass reflex
NUMERO ALTOPARLANTI: 2 (1 woofer 120 mm, 1 tweeter 26 mm)
SENSIBILITÀ: 89 dB
IMPEDENZA: 4-8 ohm
RISPOSTA IN FREQUENZA: 60-22.000 Hz
AMPLIFICATORI CONSIGLIATI: fino a 60 watt
DIMENSIONI: 135 x 270 x 115 mm (L x A x P)
PESO: 2,5 Kg
PREZZO DI LISTINO: 180,00 € la coppia

SUBWOOFER 810

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO: bass reflex
NUMERO ALTOPARLANTI: 1 (1 woofer 27,5 cm)
RISPOSTA IN FREQUENZA: 27-180 Hz
AMPLIFICATORE INCORPORATO: 150 watt
DIMENSIONI: 310 x 355 x 400 mm (L x A x P)
PESO: 12,5 Kg
PREZZO DI LISTINO: 360,00 €

COSTRUZIONE ■

Economie pesate

La costruzione dei diffusori Indiana Line è da tempo emigrata in Oriente, ma il controllo sulla produzione e la scelta di altoparlanti di qualità è rimasta. Quindi non deve stupire il vedere mobili sin troppo spigolosi e interni non proprio allo stato dell'arte. Quel che conta è il progetto accurato, gli altoparlanti identici su tutta la serie per diminuire i costi e semplificare i crossover oltre a un mobile robusto. Il tocco di originalità è dato dal tweeter inserito su una flangia metallica con il logo aziendale.



TORRI IN MINIATURA La forma compatta dei 504 è realizzata in tavole di fibra di legno a media densità, completati da rinforzi. L'interno è parzialmente riempito con materiale fonoassorbente. I due woofer utilizzati sono identici tra loro ma sono attivi su frequenze diverse: uno si ferma ai 300 Hz, l'altro prosegue fino ai 3 KHz; non ci sono però divisioni interne nella struttura del mobile. I woofer sono realizzati con cestello metallico, schermo magnetico, coni in polipropilene rinforzati con mica e rifasatore centrale. L'impedenza segnata accanto ai numeri di serie è di 8 ohm. Il tweeter è fissato su una flangia metallica, dietro alla cupola in tessuto troviamo il piccolo magnete al neodimio inglobato in una camera di risonanza, l'impedenza indicata è di 6 ohm. Il crossover è sempre fissato direttamente dietro alla vaschetta con gli ingressi per il segnale, è piuttosto semplice ma ben realizzato con componenti di qualità.



UN VERO CENTRALE

Il diffusore centrale della serie Tesi monta gli stessi altoparlanti degli altri modelli, il mobile ha la stessa misura dei 504, ma con una lunghezza ridotta. Il sistema è a due vie con i woofer che lavorano in parallelo al di sotto dei 3 KHz.



EFFETTI "A SOGLIOLA" Il mobile dei surround 104 ha una profondità estremamente limitata, ma gli altoparlanti impiegati sono sempre gli stessi; originale il doppio accordo reflex inferiore per consentire il fissaggio a parete. La tenuta in potenza è ridotta a 60 watt nonostante il crossover sia pressoché identico a quello degli altri modelli, con taglio di frequenza sempre a 3 KHz.

QUALCHE ECONOMIA

Il subwoofer 810 della serie Tesi è l'unico disponibile. Il mobile mostra una buona struttura con rinforzo centrale, qualche economia invece nei tubi in cartone del doppio accordo reflex. L'amplificatore sfrutta una tecnologia tradizionale con doppio transistor montato sul dissipatore di calore, l'alimentazione parte da un possente trasformatore toroidale ma poi prosegue con due condensatori da 4.700 uV cadauno. La parte elettronica non è isolata dal resto del volume interno, ma è a distanza di sicurezza dall'altoparlante. L'altoparlante utilizzato ha una buona struttura magnetica schermata, una grande membrana rigida in materiale sintetico da 275 mm e una robusta sospensione gommosa non troppo cedevole.



Senza sorprese

Impianto audio e video

Sintoamplici Marantz SR 6003
Lettore Blu-ray Denon 2500
Lettore CD Teac VRDS 25
Proiettore JVC DLA-HD1

Musica e film

Demo Dolby Digital e THX
Zodiac
Matrix
Cars

La sistemazione in ambiente dei diffusori Indiana Line è molto semplice: le dimensioni contenute non pongono vincoli verso le pareti circostanti. Qualche annotazione invece si può fare sui singoli diffusori. I frontali 504 hanno una base molto piccola che può renderli instabili; in dotazione ci sono dei gommini per dare un migliore contatto con il pavimento. Il canale centrale 704 ha l'accordo reflex posteriore e quindi il posizionamento a parete, utile per chi usa un video-proiettore, non è consigliabile. I piccoli diffusori surround 104 hanno un doppio accordo reflex inferiore, abbinati a un rialzo gommoso che ha il doppio scopo di dare il giusto sfogo agli accordi e di creare una migliore diffusione dei suoni in ambiente; anche qui però il fissaggio a parete non consentirà di avere il giusto carico in gamma bassa. Il subwoofer è l'elemento più ingombrante del sistema e la diffusione frontale dell'altoparlante consiglia una posizione centrale, ma anche una collocazione laterale non crea problemi; molto efficaci i piedini a punta con terminale gommoso che bloccano bene il diffusore e molto comoda la spia di funzionamento sul lato superiore, sempre bene in vista. Per il collegamento al sintoamplificatore Marantz scegliamo la procedura manuale: dopo qualche tentativo decidiamo di fissare a 120 Hz il taglio del subwoofer e di porre sulla posizione Large i diffusori frontali e il centrale, mentre i piccoli 104 vanno inevitabilmente sulla posizione Small. Per rodare il sistema lasciamo passare qualche disco dimostrativo, notando che la sensibilità è più elevata della media,

ma forse non fino a quanto dichiarato. Comunque il sistema non ha certo bisogno di grandi potenze per esprimersi al meglio. Il subwoofer non è di quelli che fanno "tremare il pavimento" nonostante la ragguardevole dimensione dell'altoparlante; chi gradisce un impatto significativo dai film più spettacolari dovrà portare il livello almeno ai due terzi della corsa. Il posizionamento in ambiente richiede solo un piccolo orientamento dei frontali verso il punto d'ascolto per creare una buona immagine frontale.

Cinema di tutto rispetto

Nella riproduzione delle colonne sonore cinematografiche si apprezza il generale equilibrio della resa e la qualità delle parti vocali. Sarà bene non distanziare i diffusori frontali oltre i 2 metri tra loro, per non rendere troppo focalizzato sul centrale il parlato. Poi bastano pochi minuti per lasciare l'attenzione più concentrata sul film che sui singoli diffusori. Spesso si ha l'impressione di ascoltare diffusori di dimensioni ben maggiori, segno di una buona integrazione con il subwoofer. I piccoli surround danno correttamente il loro contributo: non eccedono certo in gamma bassa, ma quando serve non restano in secondo piano. In genere rimangono sin troppo individuabili nella loro posizione e i passaggi fronte-retro non sono sempre impeccabili; è raro comunque che si crei un vero ritardo nei passaggi. Nelle scene ambientate all'aperto il fronte sonoro riesce ad alzarsi bene anche oltre il limite fisico dei diffusori grazie alla buona dispersione. Nei passaggi più movimentati il subwoofer conferma la

sua natura tranquilla: c'è ma non eccede mai nel rendersi protagonista, una filosofia che potrà deludere qualcuno, ma che è invece garanzia di lunghi ascolti a un buon volume senza creare fatica d'ascolto. Il dettaglio in gamma acuta non è molto spinto, ma non si sente mai l'esigenza di averne di più, su questo aspetto forse i diffusori surround sono meno equilibrati e come già accennato si rendono a volte sin troppo individuabili. Impeccabile invece il centrale, che appare ben focalizzato sulle voci maschili e femminili, dove è molto difficile trovare difetti degni di nota, anche senza tenere conto del prezzo. Questo diffusore non si limita comunque alla riproduzione vocale ed è determinante per ottenere un fronte anteriore omogeneo.

Stereofonia: meglio con il sub

Per la resa stereofonica iniziamo dalle sole 504, senza il subwoofer. Con le migliori registrazioni la coppia Indiana Line si dimostra all'altezza: si ricostruisce subito un buon fronte tridimensionale, ampio e profondo; magari un poco limitato verso l'alto dato che il tweeter viene a trovarsi al di sotto della linea ideale dell'ascoltatore seduto. Il dettaglio non è mai eccessivo ma sufficiente a creare un buon coinvolgimento. Ottime anche le voci femminili, chiare e acute al punto giusto, ma senza toccare il sibilante; voci maschili meno corpose del solito ma comunque più che adeguate alla classe dei diffusori. La gamma bassa esce un po' penalizzata dalla mancanza del sub: il doversi occupare anche di frequenze al di sotto dei 100 Hz sembra mettere in difficoltà tutta la zona medio-bassa. Nulla di drammatico, si intende, ma chi ascolta musica rock farà bene a non far mancare mai la rassicurante presenza del subwoofer attivo. Il sub infatti se la cava egregiamente e con un volume sostenuto può dare la giusta emozione, facendo ascoltare risultati degni di diffusori più costosi e soprattutto molto più ingombranti.

I GIUDIZI ■

INDIANA LINE TESI

PERCHÉ COMPRARLO

- Buon rapporto qualità/prezzo
- Dimensioni compatte per una più semplice sistemazione in ambiente
- Ottime prestazioni Home Theater

PERCHÉ NON COMPRARLO

- Qualche economia costruttiva
- Resa migliorabile dei frontali 504 in stereofonia

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il sistema Tesi della Indiana Line ha un buon rapporto qualità/prezzo e ricambia generosamente il non eccessivo esborso di denaro. Accetta facilmente amplificazione e sorgenti di buona qualità e quindi potrà adattarsi anche a sorgenti HD. Per i canali surround invece va valutata attentamente la scelta alternativa dei surround 204, di poco più costosi dei 104 ma con maggiore tenuta in potenza.

UTILIZZO E DESIGN: 9

Semplici da sistemare in ambiente e con una linea gradevole. Molto efficace il caratteristico tweeter montato su una larga flangia metallica. I 104 si montano facilmente a parete.

CONNESSIONI: 8

Morsetti di buona qualità per tutta la serie, perfino il bi-wiring sul 504. Il subwoofer ha il doppio ingresso di linea per poter bypassare il filtro interno. Il cavo di collegamento però non è in dotazione.

COSTRUZIONE: 7

Qualche economia è riscontrabile solo in alcuni particolari dei mobili. Di buona qualità gli altoparlanti e piuttosto curata la finitura esterna. Buono anche l'amplificatore del subwoofer.

PROVA D'USO: 8

Nella riproduzione di colonne sonore i risultati sono molto positivi, anche se il subwoofer piuttosto timido non piacerà a chi cerca gli effetti a tutti i costi. Con la musica può emergere qualche limite sulla gamma bassa dei frontali 504 se non li si abbina al subwoofer.

QUALITÀ/PREZZO: 8

Prezzi molto contenuti anche se non da record; in questa categoria i concorrenti altrettanto validi si possono contare sulle dita di una mano. Consigliabili per chi non può spendere cifre superiori.

IL VERDETTO

I diffusori Tesi di Indiana Line possono essere un'ottima scelta per chi desidera un sistema di prezzo contenuto ma che vada oltre la semplice soluzione di sub + satellite. Le prestazioni Home Theater sono più che soddisfacenti, specie in ambienti di piccola cubatura e per chi non vuole coinvolgere il vicinato nell'ascolto. Se la cava egregiamente anche con la musica se non si pretendono bassi da discoteca. La finitura è gradevole, a prova di moglie esigente e quasi a scomparsa per le dimensioni compatte. Il fatto che la produzione sia passata in Oriente poi non toglie la piccola soddisfazione di acquistare un prodotto italiano.